



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ E TECNOLOGIA”



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo.....	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative.....	5
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo.....	5
Art. 5 – Piano di studio.....	7
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi.....	8
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	8
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS.....	9
Art. 9 – Norme finali e transitorie.....	9
Allegati.....	11
Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative.....	11
Allegato 2 – Offerta didattica programmata.....	18



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Organizzazione, società e tecnologia (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-88 R Sociologia e ricerca sociale di cui al DM 19/12/2023 n. 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/it/organizzazione-societa-e-tecnologia>. Il/la /Responsabile del CdS (Presidente) e l'Organismo di gestione del CdS (Consiglio di CdS) sono indicati alla pagina web del CdS.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso Palazzo Sociologia – via Verdi, 26 – Trento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 2) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Lo/a studente/essa deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.
- 3) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
 - b) è inoltre necessario aver conseguito - al termine di un corso di studi di durata almeno triennale - una laurea o diploma universitario nelle seguenti classi di laurea L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, L-39 Servizio Sociale, L-40 Sociologia o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

c) In alternativa rispetto a quanto previsto al comma precedente, è necessario il possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:

1. almeno 60 CFU in almeno uno dei settori GSPS-07/A (SPS/07), GSPS-08/A (SPS/08), GSPS-09/A (SPS/09), GSPS-10/A (SPS/10), GSPS-11/A (SPS/11), GSPS-12/A (SPS/12);
2. almeno 60 CFU in almeno uno dei seguenti ambiti disciplinari:
 1. Discipline storico-filosofiche: PHIL-01/A (M-FIL/01), PHIL-02/A (M-FIL/02), PHIL-03/A (M-FIL/03), PHIL-06/A (M-FIL/06), HIST-04/A (M-STO/04), GSPS-01/A (SPS/01), GSPS-02/A (SPS/02);
 2. Discipline giuridico-politologiche: GIUR-01/A (IUS/01), GIUR-07/A (IUS/07), GIUR-09/A (IUS/09), GIUR-14/A (IUS/14), GIUR-17/A (IUS/17), GSPS-03/A (SPS/03), GSPS-04/A (SPS/04);
 3. Discipline matematico-statistiche ed economiche: MATH-06/A (MAT/06), ECON-01/A (SECS-P/01), ECON-02/A (SECS-P/02), ECON-03/A (SECS-P/03), ECON-08/A (SECS-P/08), ECON-10/A (SECS-P/10), STAT-01/A (SECS-S/01), STAT-04/A (SECS-S/04), STAT-05/A (SECS-S/05);
 4. Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche: SDEA-01/A (M-DEA/01), GEOG-02/A (M-GGR/02), PED-01/A (M-PED/01), PSIC-01/A (M-PSI/01), PSIC-04/A (M-PSI/04), PSIC-05/A (M-PSI/05), PSIC-06/A (M-PSI/06), HIST-04/A (M-STO/04).

4) Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.

5) L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata applicando i seguenti criteri:

- a) la votazione relativa al titolo di I livello pari ad almeno 90/110 (o votazione equivalente) oppure il superamento di un colloquio di selezione;



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

- b) conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento);
- c) nel caso di studente straniero/a, l'accesso al CdS è subordinato al possesso dei requisiti precedenti e, inoltre alla conoscenza della lingua italiana almeno a livello B1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello/a Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12.
- 5) Possono inoltre essere riconosciute conoscenze e competenze acquisite in attività formative i cui contenuti e obiettivi siano valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali riconoscimenti sono da intendersi come ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi precedenti.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.
- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciati da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento, in particolare per le attività rientranti nelle “altre attività” nelle attività “a libera scelta” e nelle attività affini e integrative. L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, il rapporto ore/CFU viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento e/o tramite apposita disciplina.
- 7) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 8) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 9) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ E TECNOLOGIA”

della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.

- 10) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative “altre” e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all’offerta programmata del CdS cui è iscritto/a lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente in particolare dovrà individuare le attività formative opzionali, le attività libera scelta e le altre attività a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali attività possono essere selezionate tra le attività elencate nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare attività che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un’istanza corredata dalle opportune motivazioni. L’organismo di gestione del CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell’offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l’ordinamento didattico del CdS dell’anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato dell’organismo di gestione del CdS.
- 4) Sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati alle attività formative. In questi casi il/la docente responsabile dell’attività formativa specifica nel syllabus le modalità di verifica della frequenza.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Accanto alle attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, il CdS promuove il servizio di tutorato sia nella forma di “tutorato alla pari” sia tramite specifiche figure di tutor disciplinari.
- 4) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per l'inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
- 5) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage – secondo quanto previsto dalla Disciplina di Stage di Dipartimento - o di eventuale percorso doppio titolo.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ E TECNOLOGIA”

- 3) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio; sarà svolta sotto la guida di uno/a o più docenti relatori, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo.
- 4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Responsabile del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETA'
E TECNOLOGIA”**

decorrenza.

- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”

Allegati

Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative

Attività formativa	Obiettivi formativi
Altre attività	Fornire agli/alle studenti opportunità di applicazione delle competenze apprese nel corso della laurea magistrale e di acquisire competenze professionali e sociali che arricchiscano, orientino e completino la formazione: ad esempio nel percorso di introduzione al mondo del lavoro, regolato da un'esperienza di stage; oppure attraverso altre attività professionalizzanti.
Communication, science and technology	Il corso si propone l'obiettivo di sviluppare le capacità di utilizzare concetti e strumenti delle scienze sociali per analizzare a) le trasformazioni generali del rapporto tra tecnica e comunicazione e b) i caratteri specifici dei processi di comunicazione della scienza e della tecnologia nelle società contemporanee.
Competenza linguistiche – inglese almeno a livello (B2)	Il livello linguistico che lo/la studente deve conseguire è il livello B2 avanzato per l'inglese specialistico, almeno C1 per l'inglese generale.
Crediti a scelta	Scopo dei crediti a scelta è quello di offrire allo/a studente la possibilità di approfondire ambiti e temi di suo interesse, pur all'interno del filone di studi intrapreso.
Diritto del lavoro	L'insegnamento si propone di offrire agli studenti i necessari strumenti conoscitivi relativi alla disciplina giuridica dei rapporti obbligatori nei quali la prestazione di lavoro ha ad oggetto



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETA' E TECNOLOGIA”

	<p>un'attività di lavoro, prestata in modo personale o comunque prevalentemente personale, tanto nel settore privato quanto nel settore pubblico “contrattualizzato”. A tale riguardo il corso fornirà il quadro normativo della materia e delle sue fonti (legislativa nazionale e europea, contrattuale collettiva e individuale) e una guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.</p>
Diritto digitale	<p>Obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti ai principi di base della Privacy e della Proprietà Intellettuale, tenendo conto delle problematiche sia legali che tecnologiche con riferimento ad alcuni casi studio specifici. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere natura delle questioni legali relative ai diritti di proprietà intellettuale e alla privacy, e di riflettere criticamente sugli aspetti etici sollevati dalle tecnologie digitali.</p>
Economic & labour sociology	<p>The course aims at presenting the institutionalist approach to economic sociology, comparative political economy and labour market economy and sociology. At the end of the course, students are expected to have understood the meaning of doing "Sociology as Social Science" and of performing "Theory based empirical research".</p>
Gestione risorse umane	<p>Il corso intende fornire a studenti e studentesse un corpo di conoscenze teoriche e pratiche per la gestione delle risorse umane nei contesti produttivi. In particolare, i macro-obiettivi di riferimento saranno:</p> <ol style="list-style-type: none">1) trattare in maniera comparata i diversi approcci alle risorse umane che si sono avvicinati nel corso del



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

	<p>tempo, in continuo dialogo con il dibattito socio-organizzativo;</p> <p>2) fornire strumenti utili a pianificare e valutare modelli di intervento organizzativo mirati a valorizzare le risorse umane nei contesti lavorativi contemporanei.</p>
Laboratorio di ricerca su tecnologia e organizzazione	<p>L'obiettivo principale del laboratorio consiste nel fornire le conoscenze e le competenze necessarie all'analisi situata delle relazioni fra tecnologie e processi organizzativi. Attraverso l'approfondimento di diversi casi di studio e lavori di gruppo, al termine dell'insegnamento studenti e studentesse saranno in grado di progettare e condurre una ricerca capace di analizzare in modo integrato le diverse dimensioni organizzative su le tecnologie possono dispiegarsi.</p>
Laboratorio di ricerca sui sistemi informativi	<p>Il laboratorio si prefigge l'obiettivo di fornire agli/alle studenti un collegamento tra le pratiche di analisi e design dei sistemi informativi, le pratiche sociali, l'innovazione sociale e culturale, la ricerca sociale. La parte centrale del laboratorio sarà una sperimentazione concreta di come si possano applicare le competenze acquisite nel corso di studio nella creazione di proposte concrete di innovazione.</p>
Lavoro e società	<p>Il corso si propone di fornire un quadro teorico e critico degli attuali scenari del lavoro, dedicando specifica attenzione alle recenti trasformazioni del mercato del lavoro e dell'occupazione, tra cui i processi di terziarizzazione, globalizzazione, flessibilizzazione e digitalizzazione, così come alla crescente differenziazione delle caratteristiche e delle esperienze di</p>



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

	<p>lavoratori e lavoratrici. Verranno prese in considerazione le nuove sfide che i cambiamenti in atto nella società e mondo del lavoro pongono ai sistemi regolativi e di welfare, così come alle pratiche di lavoro. Specifica attenzione verrà inoltre dedicata alle questioni di metodo relative allo studio del lavoro.</p>
Metodi digitali di ricerca	<p>Il corso si propone di integrare i metodi di analisi tradizionali con nuovi metodi «digitali», capaci di fornire dati che richiedono nuovi strumenti e tecniche di analisi per poter essere interpretati. Saranno quindi offerte conoscenze utili tanto a fare ricerca sui mondi digitali, quanto all'utilizzo delle tecnologie digitali a fini di ricerca.</p>
Teoria e pratica della negoziazione nelle Istituzioni	<p>Il corso si propone di introdurre i fondamenti della teoria della negoziazione, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e istituzionali. Attraverso esercitazioni pratiche e una simulazione di negoziato ispirata a dinamiche decisionali collettive, i partecipanti saranno guidati a riflettere sulle principali tecniche per negoziare in modo efficace in situazioni complesse e con molteplici attori coinvolti.</p>
Networks and Organizations	<p>This course discusses how social network analysis (SNA) is used to study intra- and interorganizational research questions. Students will become familiar with the different measures and methods to explore such social network research questions and they will develop the ability to apply their knowledge to specific network data.</p>
Processi partecipativi di governance	<p>L'attività ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ai temi della democrazia partecipativa e deliberativa, con particolare</p>



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

	<p>attenzione ai processi inclusivi che coinvolgono i cittadini nell'assunzione di scelte in ambito tecnologico, di beni ambientali, di questioni valoriali, di conflitti urbani.</p>
Prova finale	<p>Cfr. art. 7.</p>
Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione	<p>Il corso intende approfondire alcuni aspetti relativi al rapporto tra individui e contesti organizzati. In particolare sono analizzati i vari processi che caratterizzano l'organizzazione del lavoro umano (finalizzazione, differenziazione, integrazione, valutazione, ecc.) in contesti specifici quali quello sanitario e scolastico. Altri approfondimenti riguardano lo studio dello stress lavoro correlato nelle organizzazioni e i relativi interventi organizzativi di prevenzione e di stress management.</p>
Sociologia dei fenomeni tecnologici	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire a studentesse e studenti gli strumenti concettuali ed interpretativi per comprendere criticamente il ruolo giocato dalle tecnologie in diversi mondi e processi sociali. Dopo aver introdotto le principali prospettive sociologiche sulla tecnologia, il corso illustra il ruolo delle tecnologie in relazione a differenti fenomeni sociali.</p>
Sociologia dell'innovazione	<p>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e analitici di base per comprendere i processi di innovazione tecnologica in chiave sociologica, Scopo del corso è infatti di introdurre gli studenti alle principali teorie e griglie di analisi dei processi innovativi per sviluppare la conoscenza sia delle determinanti sociali delle innovazioni sia delle implicazioni sociali delle stesse.</p>



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

Sociologia dell'organizzazione	Obiettivo del corso è fornire gli elementi teorici necessari all'interpretazione critica e personale dei processi attraverso cui diversi attori e gruppi di attori creano e riproducono dinamiche di strutturazione, coordinamento e interrelazione organizzativa. In particolare, il corso si focalizza sul ruolo giocato dalle tecnologie in tali dinamiche e sui processi di digitalizzazione che attraversano le organizzazioni contemporanee.
Sociologia della conoscenza	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla sociologia della conoscenza, in particolare allo studio di come i saperi (esperti, pratici e di senso comune) sono modellati da pratiche sociali e come vengono utilizzati nei diversi contesti sociali. Il corso è particolarmente focalizzato sulla produzione sociale e le implicazioni dei saperi scientifici e tecnologici.
Stage	Cfr. Disciplina di stage del Dipartimento
Storia della scienza e della tecnica	Il corso si propone di fornire un'introduzione approfondita ma non tecnica ad alcuni temi centrali e ai protagonisti della Rivoluzione Scientifica che, tra Cinque- e Seicento, ha dato origine alla scienza moderna. L'obiettivo principale è quello di mostrare come l'idea stessa di «scienza» sia mutata profondamente, conservando però la propria specificità: nella sua concezione, nella sua pratica, nella sua portata. Il corso analizzerà le «ricostruzioni razionali» che di quel periodo storico hanno offerto alcuni filosofi della scienza dell'Ottocento e del Novecento: dalla nuova considerazione del ruolo della storia nella filosofia (W. Whewell) alla logica della scienza sviluppata a prescindere dalla sua storia (Neopositivismo), dalla storia della scienza vista come



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETA'
E TECNOLOGIA”**

sorta di ancilla philosophiae (K. R. Popper) all'idea “kantiana” per cui la filosofia della scienza senza la storia della scienza sia muta, mentre la storia della scienza senza la filosofia della scienza sia cieca (T. S. Kuhn, N. R. Hanson, M. Polanyi, S. E. Toulmin, P. K. Feyerabend, I. Lakatos). Fino ai più recenti dibattiti e approcci filosofici alla storiografia scientifica.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

Allegato 2 – Offerta didattica programmata

I anno

SSD	DENOMINAZIONE	TIPO	TAF	CFU	ORE
GSPS-08/A	Sociologia dell'organizzazione (progredito)	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
GSPS-05/A	Sociologia della conoscenza	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
HIST-03/A	Storia della scienza e della tecnica	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
GSPS-05/A	Metodi digitali di ricerca	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
PSIC-03/B	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
Un insegnamento a scelta tra:					
GSPS-08/A	Lavoro e società	Opzionale	Caratterizzante	6	48
GSPS-08/A	Economic and labour sociology				
GSPS-05/A	Communication, science and technology				
Un insegnamento a scelta tra:					
GIUR-01/A	Diritto digitale	Opzionale	Caratterizzante	6	48
GIUR-04/A	Diritto del lavoro				
GSPS-02/A	Teoria e pratica della negoziazione nelle Istituzioni				
Una competenza linguistica a scelta tra:					
--	Seminar: Developing academic texts and presentations	Opzionale	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	
	Competenze linguistiche – inglese C1				
	Competenze linguistiche – inglese C2				
--	Altre attività	A scelta	Altre attività	6	
--	Crediti a scelta	A scelta	A scelta	6	
Totale CFU				57	



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ORGANIZZAZIONE, SOCIETÀ
E TECNOLOGIA”**

Il anno

SSD	DENOMINAZIONE	TIPO	TAF	CFU	ORE
GSPS-05/A	Laboratorio di ricerca su tecnologia e organizzazione	Obbligatorio	Affine	9	72
ECON-08/A	Laboratorio di ricerca sui sistemi informativi	Obbligatorio	Caratterizzante	9	72
Un insegnamento a scelta tra:					
GSPS-08/A	Sociologia dei fenomeni tecnologici	Opzionale	Affine	6	48
	Gestione risorse umane				
Un insegnamento a scelta tra:					
GSPS-05/A	Networks and Organizations	Opzionale	Affine	6	48
	Sociologia dell'innovazione				
--	Crediti a scelta	A scelta	A scelta	6	
--	Altre attività/stage	Opzionale	Altre attività	9	
--	Prova finale	Obbligatorio	Prova finale	18	
Totale CFU				63	